

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

Posta PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it**Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS**

ctva@pec.minambiente.it

Enel Green Power Italia S.r.l.

enelgreenpoweritalia@pec.enel.it

e p.c. **Regione Emilia-Romagna**Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
Area Geologia, suoli e sismica
Area Tutela Acque**Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile****Settore sicurezza territoriale e protezione civile****Emilia - Ufficio Territoriale Reggio Emilia**

stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Arpae Area prevenzione ambientale ovest – Reggio
Emilia****Arpae SAC Reggio Emilia**

aore@cert.arpa.emr.it

Provincia di Reggio Emilia

provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

Comune di Ventasso

comune.ventasso@legalmail.it

Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano

parcoappennino@legalmail.it

**Unione Montana dei Comuni dell'Appennino
Reggiano**

unioneappenninore@pec.it

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1331	550	180			Fasc.	2023	25

Bologna, 23 ottobre 2023

OGGETTO: [10172] Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 – “Diga di Ozola, intervento di consolidamento strutturale con trasformazione della diga dalla tipologia a volte e solette poggiate su contrafforti alla tipologia a gravità”.

Proponente: Enel Green Power Italia S.r.l. – Parere regionale

Con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 31/08/2023.0860957, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell’istanza per l’avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006, proposta da Enel Green Power Italia S.r.l., per il progetto in oggetto.

La Regione Emilia-Romagna con nota del Prot. 07/09/2023.0902051 ha comunicato agli enti locali interessati l’avvio del periodo di osservazioni e richiesto un contributo istruttorio. Esaminata la documentazione pubblicata sul sito del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e tenuto conto del contributo della Area geologia, suoli e sismica della Regione Emilia-Romagna (Prot_13-09-2023_0930670) e di Arpae trasmesso in data 26/09/2023 si esprimono le seguenti osservazioni al fine di definire i potenziali impatti ambientali significativi definendo le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

L’intervento previsto consiste nel consolidamento strutturale della diga di Ozola, situata in comune di Ventasso (RE), frazione di Ligonchio, località Presa Alta. La diga alimenta la centrale idroelettrica di Ligonchio, capace di produrre energia idroelettrica da fonte rinnovabile con potenza massima 8,5 MW.

La modifica progettuale proposta si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- miglioramento della sicurezza strutturale, soprattutto in termini di adeguamento sismico, ai sensi del DM 26/06/14, tramite il consolidamento strutturale della diga con la trasformazione della “tipologia a volte e solette poggiate su contrafforti” alla tipologia “a gravità”;
- miglioramento delle prestazioni di carattere idraulico dell’opera nel suo insieme e, in particolare, della gestione delle opere di fluitazione del sedimento e del deflusso e della dissipazione delle portate scaricate attraverso gli interventi sulle differenti opere di scarico presenti;
- ammodernamento del sistema di monitoraggio dell’opera propedeutico ad azioni di intervento tempestivo grazie anche all’installazione di strumentazione per l’acquisizione automatica dei dati. Si riconosce pertanto che la modifica proposta risulta migliorativa rispetto ai fattori “popolazione e salute umana” e “vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo”, di cui all’art. 5, c. 1, lettera c) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e che, pertanto.

Il progetto in esame è relativo alla messa in sicurezza di un’opera esistente che da quasi un secolo fa parte di un impianto che produce energia elettrica rinnovabile. Con la realizzazione delle opere previste, la produzione di energia idroelettrica potrà tornare a regime e contestualmente la diga verrà adeguata strutturalmente alla normativa vigente.

Il proponente riporta che gli impatti ambientali previsti sono legati unicamente alla fase di cantiere e quindi temporanei e reversibili: al termine dei lavori si ripristineranno le condizioni attuali delle aree interessate dalle opere.

Per mitigare il rischio che le operazioni di cantiere generino un impatto ambientale il proponente prevede diverse azioni, di cui le principali sono:

- riduzione dei mezzi di cantiere al minimo indispensabile;

- manutenzione costante di mezzi e attrezzature;
- divieto di rifornimento e manutenzione mezzi in prossimità di corsi d'acqua;
- utilizzo di una teleferica per il trasporto del materiale, evitando di realizzare nuove piste di cantiere per accedere al paramento di valle della diga;
- realizzazione di un sistema di bypass per le acque che potrebbero attraversare la diga durante le lavorazioni, per evitare il contatto tra le acque naturali e i mezzi di lavoro durante i getti di calcestruzzo e le altre lavorazioni sul paramento di valle;
- bagnatura del tratto di strada non asfaltato, in caso di presenza di prolungati periodi siccitosi;
- rilascio del DMV a valle della diga anche durante il cantiere.

La realizzazione delle opere in progetto porterà a condizioni di esercizio della diga di maggiore sicurezza sia strutturale che funzionale.

L'ammodernamento degli impianti permetterà infatti di avere maggiori garanzie circa il funzionamento della derivazione e dei rilasci in alveo e consentirà un monitoraggio più approfondito.

Inoltre, permetterà in futuro di limitare gli interventi di manutenzione maggiormente invasivi, limitando il transito di mezzi pesanti lungo le strade di accesso e la realizzazione di apposite piste (anche all'interno dell'invaso), che potrebbero richiedere lo svasso del bacino o l'abbattimento di essenze vegetali potenzialmente interferenti.

Preso atto degli interventi previsti ed esaminata la documentazione trasmessa:

- si comunica per le successive fasi autorizzative che non sussiste la competenza regionale per l'espressione del parere di conformità alla normativa sismica di settore in quanto trattasi di opera di competenza statale, così come definito nella documentazione allegata al progetto, inquadrata nella fattispecie di cui al punto 13) dell'Allegato II alla parte seconda del D.lgs. 152/2006;
- si esprime una complessiva valutazione positiva sul progetto in oggetto presentato da Enel Green power S.r.l. che si propone di migliorare la sicurezza dell'opera con le seguenti indicazioni, relative alla fase di cantiere, da rimandare alle successive fasi di progettazione definitiva, approvazione e realizzazione dell'intervento:
 - si raccomanda la scrupolosa applicazione delle misure di mitigazione riportate nella documentazione, inoltre, considerato che nelle aree di cantiere non vengono descritti sistemi di raccolta e gestione delle acque di prima pioggia, si raccomanda che i rifiuti prodotti ed eventualmente stoccati siano posti in contenitori chiusi e al coperto e a tenuta idraulica nel caso di rifiuti liquidi o che possono dare origine a percolamento;
 - si suggerisce che venga predisposto e conservato in cantiere un piano di emergenza per la gestione di potenziali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti. Nel caso in cui si dovessero ugualmente verificare sversamenti rilevanti, si dovrà comunque prevedere la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti in materia;
 - in merito alle modalità di stoccaggio delle terre, dovranno essere adottati accorgimenti tecnici progettuali e gestionali per evitare il rischio di dilavamento delle acque meteoriche, con trascinarsi di materiali in sospensione o sedimentabili nel reticolo superficiale.

Distinti saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)